Rassegna Stampa

19-05-2017

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	18/05/2017	1	"Solo i sindaci rappresentano la gente delle Cinque Terre" *Redazione*	2
CORRIERE DI VITERBO	19/05/2017	36	Se il Sud si impegna ce la può fare = Se il Sud si impegna ce la può fare *Michele Cucuzza*	4
GAZZETTA DI PARMA	19/05/2017	25	Ecco tutti gli eventi, minuto per minuto *Redazione*	5
LEGGO MILANO	19/05/2017	22	Monterosso veste giallo *Elisa Straini*	6
NAZIONE LA SPEZIA	19/05/2017	52	quattordici acquedotti cromo in otto comuni *Redazione*	8
NAZIONE LA SPEZIA	19/05/2017	54	Manarola come un suk = Manarola, una mensa a cielo aperto L`odore del fritto non è da Unesco *Laura Provitina*	9
NAZIONE LA SPEZIA	19/05/2017	54	Pucciarelli No ai divieti Sì ai controlli *Redazione*	11
NAZIONE LA SPEZIA	19/05/2017	54	Manarola come un suk = Manarola, una mensa a cielo aperto L`odore del fritto non è da Unesco *Laura Provitina*	12
NAZIONE LA SPEZIA	19/05/2017	61	Parte un bus speciale per turisti: dalla Val di Magra alle 5 Terre *M.m.*	14
SECOLO XIX LA SPEZIA	19/05/2017	18	Spiaggia con piscina su Calata Paita *Redazione*	15
SECOLO XIX LA SPEZIA	19/05/2017	22	Cantiere alla marina per rendere sicuri ormeggi e accessi *Patrizia Spora*	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	19/05/2017	22	Oltre 2 milioni per bere acqua senza cromo *Laura Ivani*	18
SECOLO XIX LA SPEZIA	19/05/2017	32	Con gli asini in Appennino Lunigiana, giardini aperti *Redazione*	19

LIGURIA NEWS TELENORD GENOVA POST SANREMO RIVIERA SPORT SAVONA SVsport CITTÀ DELLA SPEZIA

LA REDAZIONE
0187 1852605
0187 1852515
Scrivici

PUBBLICITA'
Sfoglia brochure
0187 1952682
Contattaci

CDS NEWS CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia
Ultimo aggiornamento: Venerdì 19 Maggio - ore 00.22

Tutte le notizie

Cerca nel sito
Cerca

HOME SARZANA PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT AGENDA EVENTI
SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTOGALLERY LIBRI NECROLOGIE

ATTUALITÀ

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

"Solo i sindaci rappresentano la gente delle Cinque Terre"

Cinque Terre - Val di Vara - "E' giunta l'ora di dire basta a questo scempio. Ad entità economiche e politiche estranee al nostro territorio che assumono decisioni non condivise con i nostri sindaci, ad amministratori di enti pubblici che un giorno sostengono una cosa e il giorno dopo un'altra. Basta con tutta questa confusione che porta solo danni alla nostra immagine e alle microaziende locali". Firmato "Cinqueterre un Comune", l'associazione che si sta battendo per l'unione dei comuni di Riomaggiore, Vernazza e Monterosso, che prende posizione nell'ambito del dibattito sui flussi, le loro problematiche e la possibilità di arrivare ad una soluzione condivisa ed efficace: "E' l'ora di finirla col sottomettere i residenti ad una scadente qualità della vita in quello che viene da molti definito, quasi sempre per loro convenienza, un "paradiso" - attacca ancora l'associazione per bocca del presidente Roberto Benvenuto -, dopo lo straordinario successo della manifestazione svoltasi presso il castello di Riomaggiore del 26 novembre, all'interno della nostra associazione si è discusso in merito ad un'eventuale presa di posizione dell'associazione relativamente a tematiche di carattere territoriale e di interesse comune. Non ci appartengono e respingiamo al mittente frasi tipo "padroni a casa nostra" o "chiudersi a riccio"; vorremmo invece creare le condizioni per una nuova realtà amministrativa/sociale/tecnica/economica e territoriale condivisa, per meglio confrontarsi e utilmente interagire con l'esterno. In tutta questa ridda di articoli e comunicati la voce dei nostri tre sindaci risulta ovattata e pare a molti confusa nel frastuono di fondo; ma la voce dei sindaci è la voce della nostra comunità e come tale deve essere riconosciuta e ben riconoscibile, a maggior ragione perchè i tre sindaci, con diverse sfumature, dicono la stessa cosa; e diversamente non potrebbe essere perchè interpretano e rappresentano comunità con la medesima identità".

VIDEOGALLERY

Carla Roncallo": Il futuro del nostro scalo dovrà essere sempre più competitivo"

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

-42009930

"Certo questa unica voce sarebbe, probabilmente, meglio ascoltata se il Comune Unico delle Cinqueterre fosse già costituito - continua la nota -, ma nel tempo necessario affinché ciò avvenga (auspicabilmente allo scadere degli attuali mandati) il timone dell'imbarcazione Cinqueterre deve essere saldo nelle mani dei nostri tre sindaci che sono espressione diretta di tutti i residenti e delle categorie che nel territorio operano. Con la caparbietà e la meticolosità di coloro che hanno formato l'aspetto di questo nostro territorio che ora si va consumando, senza la pretesa di avere le soluzione in tasca, ma con aperta convinzione, lavoreremo per la massima possibile unità del territorio traguardando l'obiettivo della fusione comunale. Perché questo richiedono i fatti, perché questo ci chiede la nostra gente".

Giovedì 18 maggio 2017 alle 07:49:38

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGALLERY

Una discarica a due passi dallo stadio

VIDEOGALLERY

La protesta dei lavoratori della Maris sotto la sede di Acam

FOTOGALLERY

Domenica ecologica in Palmaria, un bottino di 4 quintali di rifiuti

BLOG

TANTONEGHEVENOANDAE di Luca Tronconi

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

-42009830

CORRIERE DI VITERBO
Sezione: DICONO DI NOI
Dir. Resp.: Anna Mossutto
Tiratura: 11.972 Diffusione: 22.356 Lettori: 346.000
Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 1,36
Foglio: 1/1

FUORI DAL VIDEO

Se il Sud si impegna ce la può fare

di **Michele Cucuzza**

"Altro che lamentele: qui al sud dobbiamo darci da fare per riparare i manti delle nostre strade piene di buche, triplicare la segnaletica carente quasi dappertutto e fare molte più piste ciclabili, quante ce ne sono all'estero. I turisti stranieri, abituati ai loro standard, non perdonano arretratezze e lacune come queste. Sembra niente e invece è così che cominceremo a cambiare le cose". Il suggerimento, tutt'altro che formale, arriva da un giovane imprenditore agricolo della provincia di Brindisi, (...)

[continua a pagina 36]

FUORI DAL VIDEO dalla prima pagina

Se il Sud si impegna ce la può fare

Alberto Argentieri, 30 anni, sposato, titolare dell'uliveto di famiglia avviato a suo tempo dal nonno nelle campagne di San Pietro Vernotico, 9 ettari di ulivi e un piccolo vigneto cui recentemente ha aggiunto un bed and breakfast con 12 posti letto, ricavato da un ex convento: "Conto di installarvi entro l'estate 2018 la piscina e di adattare una nuova ala dell'edificio per 9 ospiti. Intanto a ottobre raccoglierò l'olio extravergine che quest' anno si preannuncia particolarmente gustoso. Neanche l'ombra della xylella dalle mie parti, grazie al cielo".

Diplomato all'Alberghiero, Argenteri non ha mai smesso la sua formazione: frequenta continuativamente corsi attinenti alla sua attività di imprenditore agroalimentare, compreso quello che lo ha laureato assaggiatore di olio ("l' equivalente del sommelier per il vino, devi saper riconoscere l'olio imperfetto generato da olive non troppo sane o conservato male").

Altrettanta attenzione Alberto continua a dedicarla allo studio delle esperienze turistiche nelle altre regioni ("in Umbria ho visto cosa significa rispetto del territorio, agricoltura a livelli elevatissimi e accoglienza dei visitatori da manuale").

Girando per l'Italia il nostro ha maturato le convinzioni che più lo spingono a darsi da fare per il suo sud ("solo le visite guidate nel parco delle Cinque Terre in Liguria garantiscono un fatturato annuo di 13 milioni di euro. Con tutto il rispetto, la Puglia è molto più bella e meriterebbe di generare molta più ricchezza, se avesse un'industria turistica all'altezza"). Perché questo è il punto. Argenteri ne è convinto: "Il Meridione può ritrovare benessere e progresso solo se si concentra sulle sue vocazioni naturali, turismo e agricoltura. Inutile parlare d'altro. E invece tutto sembra congiurare perché questo scatto non avvenga. Mancano prima di tutto le università, in Puglia c'è solo l'ateneo di Bari: i giovani non possono studiare che legge, medicina, psicologia, conoscenze rispettabilissime, ci mancherebbe. Ma poi, il lavoro dov'è? Ed ecco l'esigenza di cercarselo fuori, al nord, in tanti ormai anche all'estero. Se si organizzassero corsi e progetti incentrati su turismo e agricoltura, se si facessero più gemellaggi in Italia e all'estero le cose comincerebbero a cambiare. Gli esempi visti sul campo avrebbero grande efficacia tra i ragazzi in formazione. A patto, naturalmente, che la burocrazia molli la presa sulle start up, su cui si fa tanta retorica: in Germania, per aprire un chiosco con i brezen, i tipici panini farciti, basta un giorno, da noi non ne parliamo. Per non dire delle tasse sempre alte e delle poche agevolazioni previste per chi vuole investire, modestissime rispetto agli altri paesi dove le imposte - a differenza che da noi - assicurano servizi efficaci, comprese strade senza buche e reti vastissime di piste ciclabili. La tentazione di mollare tutto e andar via ce l'ho avuta anch'io: ma so che non lo farò, il sud se si dà da fare ce la può fare".

Michele Cucuzza

Peso: 1-5%,36-19%
244-123-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring

GAZZETTA DI PARMA

Sezione: DICONO DI NOI

Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: 31.972 Diffusione: 37.995 Lettori: 157.000

Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 25
Foglio: 1/1

PROGRAMMA

Ecco tutti gli eventi, minuto per minuto

SALA BAGANZA

Ecco il programma, ora per ora. Oggi alle 18, taglio del nastro, brindisi e concerto bandistico sui terzi della Rocca Sanvitale. Alle 20.30: cena inaugurale ispirata a Maria Luigia D'Austria al ristorante Les Caves. (prenotazioni: 0521831062). Domani, ore 9.30 in Rocca Sanvitale: Inaugurazione mostre: «A caccia di... fiori e piante» e «Le etichette del Vino, tra storia, tradizione e marketing»; alle 10 in Rocca Sanvitale: Convegno «Parma città della gastronomia tra vino e Parchi»; dalle 11.30 nel Giardino del Melograno: Mercato del Gusto, stand enogastronomici; dalle 11 alle 18, Area Bimbi, apertura dei laboratori e giochi con Mammatrovalavoro; dalle 12 Pic nic in giardino a cura del Master Comet; ore 15, «Artisti in vetrina» in via Garibaldi. Sempre domami, dalle 15 alle 17, Alla scoperta del borgo con mappa alla mano, ore 16, «Il vino a fumetti», laboratorio a cura di Oscar Salerni; dalle 16 alle 20 concerti e saggi musicali nel centro storico a cura dell'«Accademia di Parma»; ore 17.30 Degustazioni guidate delle «Malvasie d'Italia»; dalle 19 Magnarocca, cena itinerante con il bicchiere al collo per le vie del borgo. Ore 22.30, Jazz in Giardino, Honolulu Swing in concerto.

Domenica, dalle 9, Mercato delle Cinque Terre al Cantone e artisti di strada in via Garibaldi; dalle 10 Mercato del Gusto: stand e degustazioni; dalle 10 alle 17 Alla scoperta del borgo con mappa alla mano; dalle 10 alle 17 - Cosèta di legno: i visitatori possono degustare e votare le malvasie in gara; dalle 11, Area Bimbi, Laboratori e giochi con «Mammatrovalavoro»; dalle 16 alle 20 Spettacoli con Danza Mania in via Vittorio Emanuele; ore 12 - Spazio Arena - Cooking show della top chef Maria Anedda del Ristorante Les Caves e aperitivo a cura dell'Istituto Alberghiero Magnaghi di Salsomaggiore; dalle 12.30 - Pranzo in Giardino con il bicchiere al collo a cura dei ristoratori "Amici del Festival" e degustazione piatti delle Regioni d'Italia; dalle 15.30 - Spazio Arena – Speed cooking, ricette veloci a cura del Master Comet. Sempre domenica, ore 16 «Il vino a fumetti» con Oscar Salerni; dalle 16.30 Area Sommelier - Degustazioni guidate a cura dell'Istituto Alberghiero Magnaghi di Salsomaggiore; ore 17.30, Spazio Arena, Festival del Monterosso di Castell'Arquato - degustazione guidata; ore 18.15, Spazio Arena, Premiazioni. Dalle 19 Cena in Giardino. Ore 19.30, Area Concerti, Concerto di chiusura con «I Profani».

Peso: 12%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

288-135-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione: DICONO DI NOI

LEGGO

Dir. Resp.: Alvaro Moretti
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 22
Foglio: 1/2

Monterosso veste giallo

La perla delle Cinque Terre ospita la Sagra del Limone: eventi e mercatini fra i vicoli

Elisa Straini

Non è un giallo qualunque, ma è quello dei limoni maturi, con il loro profumo intenso, a invadere questo weekend Monterosso, borgo marinaro delle Cinque Terre, in Liguria.

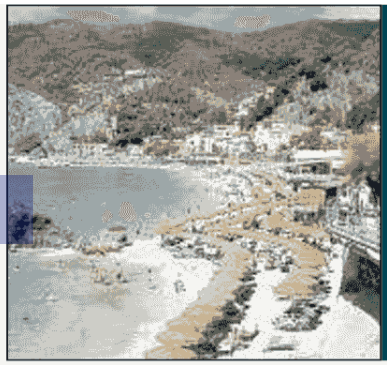
L'appuntamento è per domani, con la Sagra del Limone - appunto - declinato in mille varianti. C'è il frutto vanto di questo territorio, ma ci sono anche le marmellate e le torte e poi limonicino e crema di limone, tutti esposti nei banchetti che per l'occasione invadono le crose, i tipici viottoli del paese. Festa per il palato dunque, ma non solo. Nel corso della giornata, ad esempio, l'iniziativa "8000 passi al profumo di limone" conduce tra le vie di Monterosso, partendo dalla casa del poeta Eugenio Montale e toccando poi i luoghi più caratteristici del borgo. Tra le tappe anche la vista a uno dei tipici limoneti. E per l'occasione anche le cantine aprono le porte ai visitatori: protagonista in questo caso è lo Sciacchetrà, il vino passito dolce del territorio, ricavato dalle viti coltivate sulle terrazze con i loro caratteristici muretti a secco, a picco sul mare.

Lasciato Monterosso, per proseguire il weekend alla scoperta della zona si può invece partecipare a una delle escursioni organizzate dal Parco Nazionale delle Cinque Terre. In calendario, per domenica, un trekking tra Riomaggiore e il santuario di Montenero. Anche in questo caso c'è la possibilità di abbinare alla camminata momenti di degustazione dei vini.

riproduzione riservata ®

COME ARRIVARE

Monterosso e le Cinque Terre, in provincia de La Spezia, si raggiungono da Milano in poco più di tre ore percorrendo l'A7 fino a Genova e poi l'A12. Sul sito www.parconazionale5terre.it si trovano le informazioni per partecipare alle escursioni guidate.



Spiaggia e trekking

La spiaggia di Monterosso inserita nel Parco Nazionale delle Cinque Terre, regno anche del trekking

Peso: 34%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

219-139-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Passeggiando lungo le crose

C'è il frutto vanto di questo territorio, ma ci sono anche le marmellate e le torte e poi limonicino e crema di limone, tutti esposti nei banchetti che per l'occasione invadono le crose, i tipici viottoli del paese

Peso: 34%

Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

219-139-080

LA NAZIONE
La Spezia
Sezione: DICONO DI NOI
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 52
Foglio: 1/1

Fuorilegge quattordici acquedotti «Troppo cromo in otto comuni»

A far saltare i parametri la normativa che entrerà in vigore a metà luglio

– LA SPEZIA –

HANNO 60 giorni di tempo per abbassare i livelli di cromo presenti nelle acque potabili di otto comuni della provincia. Presenza di cromo dovuta alla conformazione geologica del terreno e che diventerà «fuori norma» a partire dal 15 lulgio con l'entrata in vigore del decreto firmato dal Ministro della Salute che fissa nuovi parametri di microgrammi per litro. Quattordici gli acquedotti dove saranno necessarie modifiche più o meno pesanti per un valore complessivo che si aggira sui 2.185.000 euro. Gli interventi riguarderanno i comuni di Beverino, Bonassola, Borghetto, Brugnato, Framura, Monterosso, Rocchetta Vara e Sesta Godano, che pur rispettando le prescrizioni attuali, non saranno più in linea con quelle nuove. E che ora rischiano di ritrovarsi senza acqua se i lavori non saranno ultimati per tempo. «Appena siamo venuti a conoscenza del problema – spiega Davide Natale, consigliere provinciale delegato al settore – insieme ad Acam Acque abbiamo provveduto a mettere in programma i lavori necessari per mettere tutto a norma entro la data individuata dal decreto». Non sono mancati gli incontri tra amministrazioni, tecnici di Acam acque e cittadini a cui sono stati illustrati interventi e tempi. «Su 10 acquedotti – spiega l'amministratore unico di Acam Acque, Luca Piccioli – risolveremo installando degli impianti tecnologici che trattano l'acqua con resine particolari che aiutano ad abbattere quella quantità di microgrammi per ogni litro di acqua che il ministro ha deciso di abbassare da 50 a 10. Per le altre 4 situazioni gli interventi sarano più corposi. A Monterosso nella frazione di Fegina, a Bonassola paese, nella frazione di Cavanella di Beverino e a Pogliasca di Borghetto siamo tenuti ad intervenire con una condotta nuova che va a prendere l'acqua in un altro pozzo. I due interventi di Cavanella e Borghetto sono molto contenuti e riusciremo a realizzarli nelle prossime settimane. Invece quelli di Monterosso e Bonassola sono i più difficili». E la difficoltà è dovuta alla lughezza della tubatura: circa 2 km. «Da realizzarsi sulla strada provinciale – aggiunge Piccioli –in un periodo non facile». E per questo senza perdere il cantiere a Monterosso è stato aperto lunedì. Ma questo "imprevisto" servirà ad Acam per potenziare l'acquedotto eliminando il problema della carenza di acqua in estate una volta per tutte. Intanto nei prossimi giorni si chiuderanno le progettazioni per Bonassola e Beverino. Interventi che non prevedono aggravi di costi per l'utenza. «Non ci saranno aumenti – assicura Piccioli – e anche se i lavori non erano previsti srà compito dell'Ato e dei sindaci spostare le risorse da altri interventi programmati su questi».

I PIÙ COSTOSI

Sono i lavori di adeguamento di Monterosso e Bonassola per 690mila e 630mila euro

10 NUOVI IMPIANTI TECNOLOGICI

IN DIECI acquedotti il problema sarà risolto installando degli impianti tecnologici che trattano l'acqua con resine che aiutano ad abbattere la quantità di microgrammi

Il primo cantiere

Il cantiere di Monterosso è già stato aperto lunedì. I lavori interessano un percorso di 2 chilometri

CONTROLLI Laboratorio per il controllo dell'acqua *(f. d'archivio)*

Peso: 46%
049-105-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000

ALESSANDRO: «IL BORGO È IMPREGNATO DELL'ODORE DI FRITTO»

A PAGINA 10

«Manarola, una mensa a cielo aperto L'odore del fritto non è da Unesco»

Il presidente del Parco invita i ristoratori a mettere i filtri alle canne fumarie

– MANAROLA –

IL PRESIDENTE del parco nazionale delle Cinque Terre, Vittorio Alessandro, colpisce ancora. Anzi, stupisce. Ieri sul proprio profilo Facebook non ha pubblicato nessuna fotografia, per essere attaccato da qualche forza politica, ma una frase che ha destato non poca curiosità, tra gli spezzini e soprattutto tra i residenti del piccolo borgo di Manarola: « Credo che qualcosa si possa fare per evitare (o, quantomeno, ridurre) l'odore di frittura che ogni santo giorno avvolge Manarola dalle

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
049-105-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

dieci del mattino fino a ora di pranzo inoltrata, moltiplicato e diffuso dall'effetto Venturi dei treni in galleria».

E GIÀ, oltre alle problematiche dei treni e del numero chiuso alle Cinque Terre, il presidente ha rilevato un'altra 'criticità' che interessa in particolar modo il paese di Manarola, 'generata' da qualche ristoratore locale che in questo periodo dell'anno non offre certo carne ai turisti che si fermano a pranzo nei locali caratteristici del posto. Il presidente, su Facebook, aggiunge poi: «Vero è che il ripetersi dei fenomeni fisici ci restituisce alla ruvida realtà e, in questo caso, ai nostri istinti primordiali (la fame), ma quest'odore unto, questa sostituzione del salmastro con il fritto, fa pensare più a un gioioso suk che a un patrimonio dell'umanità». E il paragone a un luogo così folcloristico a un suk, a un luogo deputato allo scambio delle merci, forse non può essere del tutto condiviso, da chi in quel luogo è nato o lavora. Alessandro, infine, offre un suggerimento prezioso per contrastare quella problematica rilevata: «Se, per esempio, i produttori di frittura volessero dotare di qualche filtro le proprie canne fumarie, potrebbe opportunamente collocarsi un pannello presso le stazioni ferroviarie del Parco che, verso l'una, avvisi i turisti: 'Attenzione, è ora di pranzo'». Insomma, il pensiero di Alessandro è il seguente: «Se ci fosse una frittura ogni tanto, poco male, ma questo continuo odore rischia di diventare un tratto caratteristico del borgo. Manarola sembra una mensa a cielo aperto. Non è buono». Il suggerimento del presidente sembra essere accolto da Giuseppe Menchelli, direttore di Confartigianato, il quale non esita a commentare: «Personalmente sono contrario al fritto perché mi fa male. Ma se l'ammiraglio ha rilevato questa problematica si tenterà di provvedere, installando qualche filtro in più. Devo però notare che il presidente è attento a tutto, nulla gli sfugge».

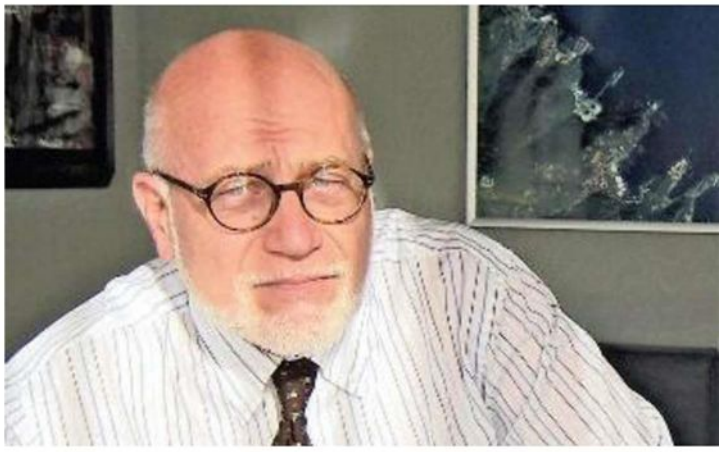
Laura Provitina

MENCHELLI IRONICO

«Se l'ammiraglio Alessandro ha ravvisato questo problema cercheremo di provvedere»

INVETTIVE SUI SOCIAL NETWORK

IL PRESIDENTE DEL PARCO VITTORIO ALESSANDRO NON È NUOVO A COLORITE ESTERNAZIONI SUI BORGHI DELLE CINQUE TERRE AFFIDATE A POST SU FACEBOOK I SUOI COMMENTI RACCOLGONO DECINE DI "LIKE"



Il presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre, Vittorio

Peso: 1-37%,54-44%

049-105-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 54
Foglio: 1/1

CINQUE TERRE

Pucciarelli «No ai divieti Sì ai controlli»

–CINQUE TERRE–

«**NO** al numero chiuso nel parco nazionale delle Cinque Terre, sì ai controlli sui treni e nelle stazioni ferroviarie del Levante ligure. Il territorio è di tutti. La sicurezza è un diritto». Interviene così Stefania Pucciarelli, consigliere regionale di Lega Nord, in merito alle polemiche sollevate dal presidente del parco nazionale, Vittorio Alessandro, «che respinge l'idea di impiegare un contingente di militari, da utilizzare come agenti di pubblica sicurezza in ausilio alle forze dell'ordine, ma poi appoggia l'ideona del numero chiuso per i turisti alle Cinque Terre. Più che regolamentare i flussi turistici, occorre garantire prima di tutto la sicurezza a residenti e agli ospiti del territorio». La vera emergenza, secondo Pucciarelli, non è l'aumento dei turisti ma quello dei teppisti e dei borseggiatori: «Come giustamente ha rilevato l'attuale presidente della Regione, Giovanni Toti, il numero chiuso alle Cinque Terre appare solo una scorciatoia, un modo per abdicare alle proprie responsabilità di politico e amministratore del territorio».

Peso: 9%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

ALESSANDRO: «IL BORGO È IMPREGNATO DELL'ODORE DI FRITTO»

A PAGINA 10

«Manarola, una mensa a cielo aperto L'odore del fritto non è da Unesco»

Il presidente del Parco invita i ristoratori a mettere i filtri alle canne fumarie

– MANAROLA –

IL PRESIDENTE del parco nazionale delle Cinque Terre, Vittorio Alessandro, colpisce ancora. Anzi, stupisce. Ieri sul proprio profilo Facebook non ha pubblicato nessuna fotografia, per essere attaccato da qualche forza politica, ma una frase che ha destato non poca curiosità, tra gli spezzini e soprattutto tra i residenti del piccolo borgo di Manarola: « Credo che qualcosa si possa fare per evitare (o, quantomeno, ridurre) l'odore di frittura che ogni santo giorno avvolge Manarola dalle

Peso: 1-36%,54-46%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

049-105-080

dieci del mattino fino a ora di pranzo inoltrata, moltiplicato e diffuso dall'effetto Venturi dei treni in galleria».

E GIÀ, oltre alle problematiche dei treni e del numero chiuso alle Cinque Terre, il presidente ha rilevato un'altra 'criticità' che interessa in particolar modo il paese di Manarola, 'generata' da qualche ristoratore locale che in questo periodo dell'anno non offre certo carne ai turisti che si fermano a pranzo nei locali caratteristici del posto. Il presidente, su Facebook, aggiunge poi: «Vero è che il ripetersi dei fenomeni fisici ci restituisce alla ruvida realtà e, in questo caso, ai nostri istinti primordiali (la fame), ma quest'odore unto, questa sostituzione del salmastro con il fritto, fa pensare più a un gioioso suk che a un patrimonio dell'umanità». E il paragone a un luogo così folcloristico a un suk, a un luogo deputato allo scambio delle merci, forse non può essere del tutto condiviso, da chi in quel luogo è nato o lavora. Alessandro, infine, offre un suggerimento prezioso per contrastare quella problematica rilevata: «Se, per esempio, i produttori di frittura volessero dotare di qualche filtro le proprie canne fumarie, potrebbe opportunamente collocarsi un pannello presso le stazioni ferroviarie del Parco che, verso l'una, avvisi i turisti: 'Attenzione, è ora di pranzo'». Insomma, il pensiero di Alessandro è il seguente: «Se ci fosse una frittura ogni tanto, poco male, ma questo continuo odore rischia di diventare un tratto caratteristico del borgo. Manarola sembra una mensa a cielo aperto. Non è buono». Il suggerimento del presidente sembra essere accolto da Giuseppe Menchelli, direttore di Confartigianato, il quale non esita a commentare: «Personalmente sono contrario al fritto perché mi fa male. Ma se l'ammiraglio ha rilevato questa problematica si tenterà di provvedere, installando qualche filtro in più. Devo però notare che il presidente è attento a tutto, nulla gli sfugge».

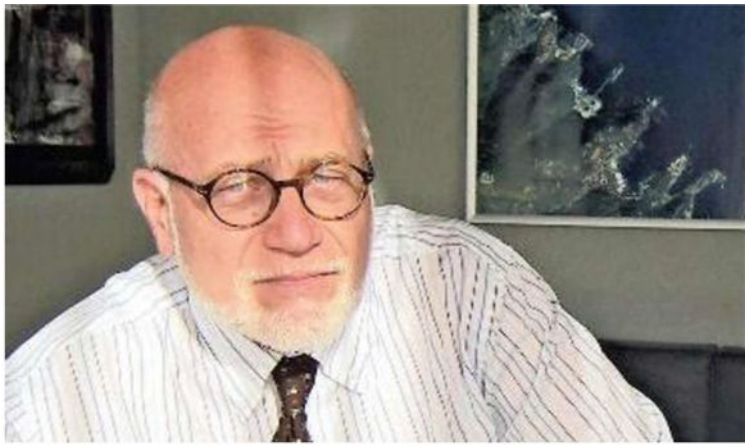
Laura Provitina

MENCHELLI IRONICO

«Se l'ammiraglio Alessandro ha ravvisato questo problema cercheremo di provvedere»

INVETTIVE SUI SOCIAL NETWORK

IL PRESIDENTE DEL PARCO VITTORIO ALESSANDRO NON È NUOVO A COLORITE ESTERNAZIONI SUI BORGHI DELLE CINQUE TERRE AFFIDATE A POST SU FACEBOOK I SUOI COMMENTI RACCOLGONO DECINE DI "LIKE"



Il presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre, Vittorio Alessandro. A destra, Giuseppe Menchelli di Confartigianato

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE
La Spezia
Sezione: DICONO DI NOI
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 61
Foglio: 1/1

Parte un bus speciale per turisti: dalla Val di Magra alle 5 Terre

Nasce un servizio di supporto alle strutture ricettive sarzanese

– SARZANA –

PER ora il servizio è di sola andata e, considerato l'affollamento di turisti alle Cinqueterre, una distribuzione in altre località della Provincia non sarebbe male. Però la comodità di raggiungere quel patrimonio dell'Unesco in autobus, direttamente da Sarzana, viene considerato dagli organizzatori un punto di forza anche per il turismo locale. La novità è lanciata dal Sistema turistico Locale (Stl) in collaborazione con la cooperativa Manario 2002 e la Saca Bologna che si occupa del servizio di trasporto. Il progetto si chiama Explora 5 Terre e consentirà ai turisti alloggiati nelle strutture ricettive sarzanesi di raggiungere le 5 Terre prenotando il servizio bus. L'esperimento partirà la prossima settimana e non avrà scadenza perchè si propone di diventare un punto di forza su quattro stagioni. Il percorso è stato presentato ieri dal responsabile di Stl Damiano Pinelli, Marina Mangano presidente della Cooperativa Manario 2002, Roberto Romanelli e l'assessore di Sarzana Nicola Caprioni. Il percorso parte da Marinella, prosegue su viale 25 Aprile, via Variante Aurelia, via Cisa, raccordo autostradale fino al palazzetto dello sport della Spezia per poi proseguire verso Riomaggiore. Un servizio su prenotazione al costo di 10 euro, in alternativa i turisti potranno acquistare l'abbonamento giornaliero al prezzo di 26 euro che offre la possibilità di scendere per visitare il borgo prescelto, percorrere i sentieri a mezza costa, visitare le cantine locali. Toglierà turisti alla vallata per dirottarli alle già gettonatissime 5 Terre? «Assolutamente no – dicono gli organizzatori – questo è un servizio aggiuntivo che andrà a rafforzare le presenze turistiche anche a Sarzana, che che la scorsa stagione ha toccato 202 mila presenze, dietro solo alle 206 mila di Lerici. Il grosso problema sarzanese sono i trasporti considerato che per raggiungere La Spezia ci sono al mattino 2 treni. Un'opportunità in più per quei turisti che non trovando posto a Manarola, Vernazza, Monterosso oppure Riomaggiore possono comunque raggiungerli da Sarzana». Diverse strutture ricettive hanno già aderito all'iniziativa. Info: stlspezia@gmail.com, tel. 0187/733525 il lunedì, mercoledì e venerdì mattina.

m.m.

L'ORGANIZZAZIONE

Il trasporto ideato da Stl insieme a "Manario 2002" e l'azienda Saca Bologna

IL PROGETTO TURISTICO

DIVERSE strutture ricettive hanno già aderito. Il servizio di trasporto, su prenotazione, parte da Marinella, percorre le varianti, passa dal Palasport della Spezia percorrendo il raccordo e poi arriva a Riomaggiore

IL PROGETTO Al centro il presidente di Stl Damiano Pinelli con Marina Mangano (Manario 2002) e Roberto Romanelli

Peso: 35%

049-105-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 18
Foglio: 1/1

la spezia

IL PROGRAMMA ELETTORALE DEI COMUNISTI ITALIANI

Spiaggia con piscina su Calata Paita

Ruggia punta sul mare: nuova darsena al posto dei carbonili dell'Enel

UNA spiaggetta con piscina alla Calata Paita. Viale San Bartolomeo trasferito verso il mare con la fascia verde di rispetto da realizzare nel tratto stradale attuale trasformato in giardino pubblico. E poi una grande darsena nei carbonili Enel con utilizzo del canale navigabile.

E' solo una parte del programma elettorale di Cristiano Ruggia, candidato alla carica di sindaco per la coalizione tra Partito comunista italiano e Progressisti per Ruggia. «Sono l'unico con la falce e il martello», ha detto il vicesindaco ieri mattina nel corso del vertice tenuto nel point elettorale di Mazzetta insieme al segretario provinciale Gipo Sommovigo.

«La Calata Paita deve essere la prosecuzione della passeggiata Morin e siamo contrari al raddrizzamento del molo Italia. Per quanto riguarda il lavoro bisogna sottoscrivere un protocollo con le organizzazioni sindacali e datoriali per disincentivare le gare al massimo ribasso», ha aggiunto. Il programma di Ruggia prosegue con un nuovo bando per l'assegnazione di case popolari e la realizzazione di un campo a undici nell'area del centro sportivo Montagna dedicato alle squadre dilettantistiche.

«Per quanto riguarda il turismo è necessario portare anche alla stazione di Migliarina un nodo di arrivo e partenza dei treni per le Cinque Terre oltre allo scalo centrale, e realizzare al Camec una esposizione permanente delle opere di proprietà comunale oltre a un ostello nell'ex orfanotrofio Garibaldi». M.T.

Cristiano Ruggia

Peso: 16%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

104-115-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 22
Foglio: 1/2

CORNIGLIA

Cantiere alla marina per rendere sicuri ormeggi e accessi

Lavori al molo danneggiato dalle mareggiate In arrivo anche nuovi spazi per la balneazione

PATRIZIA SPORA

RICOSTRUZIONE del molo e riqualificazione degli scali a mare per le imbarcazioni. Alla marina di Corniglia sono iniziati i lavori che consentono di mettere in sicurezza la baia, ripristinare gli spazi dedicati ai bagnanti e gli accessi al mare, ma anche di bonificare il fondale marino per rimuovere i sassi e le porzioni di molo staccate durante le mareggiate e che possono mettere a rischio la sicurezza dei bagnanti. Queste opere, tanto attese dai cornigliesi e rinviate per lungo tempo, sono iniziate in questi giorni e si concluderanno entro la fine di giugno.

«L'intervento era in programma da tempo, ma per mancanza di fondi e una serie di questioni burocratiche abbiamo dovuto rimandare -dice il vicesindaco Diego Denevi – Dopo cinque anni dal primo danneggiamento procurato al molo dalle mareggiate, oggi, grazie ad un finanziamento delle Opere Marittime di circa 150 mila euro abbiamo avviato i lavori, che termineranno al massimo entro la fine di giugno, se non ci saranno mareggiate e le condizioni meteo consentiranno quindi di non subire ritardi. I lavori permetteranno di ricostruire e allungare il molo nella parte finale, di riqualificare i due scali a mare per le imbarcazioni, sui quali saranno ricostruite le discese in cemento e ricollocati i travetti di legno per il passaggio dei natanti. Inoltre saranno ripristinate anche le aree di ricovero per le barche e che ospitano i bagnanti».

Ma non solo, alla marina, piccola baia da sempre accesso al mare per i cornigliesi, i proprietari di seconde case e da qualche tempo anche per i turisti che soggiornano nel borgo, saranno poi riposizionati i massi della vecchia diga a protezione della baia. In attesa che l'argine venga ricostruito e potenziato con nuove pietre, per quest'anno saranno recuperati e posizionati i vecchi massi spostati dal mare durante i mesi invernali degli ultimi anni.

Qualche tempo fa, in occasione della costruzione del nuovo depuratore sono state anche posizionate alcune reti paramassi in acciaio, che saranno ricollocate anche in altre parti della baia, probabilmente nei prossimi mesi.

Negli ultimi cinque anni è stato complicato usufruire della baia da parte dei bagnanti e dei diportisti, che più volte hanno sollecitato l'intervento del Comune e del parco per ripristinare l'area, rimasta l'unico accesso al mare, oggi disponibile, dopo che la spiaggia dell'Ex Villaggio Turistico Europa è diventata inaccessibile ed è stata vietata alla balneazione con diverse ordinanze a causa dell'instabilità dei muraglioni.

«La riqualificazione della baia si inserisce nel progetto più ampio che ha interessato la zona e ha portato alla realizzazione nel 2015 del nuovo depuratore – aggiunge Denevi – un impianto moderno e di ultima generazione, realizzato con una spesa di circa un milione di euro alla quale ha contribuito anche il parco nazionale 5 Terre. Con questi due interventi sul depuratore e alla marina, oggi offriamo ai residenti e ai turisti la possibilità di usufruire di una baia più accessibile e sicura e di fare il bagno in acque pulite».

Intanto alla marina di Corni-

Peso: 48%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

104-115-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

glia, adattata negli Anni Sessanta per accogliere barche e bagnanti grazie al lavoro dei volontari, i residenti stanno ripulendo l'intera area e razionalizzando gli spazi per le barche in previsione dell'inizio della nuova stagione.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Diego Denevi

Corniglia: avviati i lavori per allungare il molo e creare spazi per i bagnanti

Peso: 48%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 22
Foglio: 1/1

levanto 5 terre val di vara

INVESTIMENTI DELL'AMBITO TERRITORIALE DOPO L'ALLARME DELL'ASL

Oltre 2 milioni per bere acqua senza cromo

Interventi a Monterosso, Bonassola, Framura, Beverino, Rocchetta, Borghetto e Sesta

LAURA IVANI

SUPERANO i 2 milioni di euro i lavori su otto comuni spezzini programmati da Ato idrico e Acam Acque per rendere gli acquedotti "liberi" dal cromo esavalente. In arrivo nuove condutture e filtri entro il 15 luglio. La data la stabilisce il decreto del ministero dell'Ambiente che ha introdotto limiti più restrittivi per il cromo nell'acqua potabile. Da 50 a 10 microgrammi su litro. E alcune sorgenti in provincia superano il livello: saranno sostituite da pozzi. «Abbiamo programmatoi lavori - ha detto per la Provincia Davide Natale - per mettere tutto a norma».

L'intervento più importante, in 4 lotti, è a **Monterosso** per 690 mila euro. «Le fonti sotto al Mesco non possono più essere utilizzate - afferma il sindaco Emanuele Moggia -. Entro il 15 luglio sarà completato un collegamento idraulico da 1200 metri tra la linea Colla di Gritta e il serbatoio della Cabana. Entro metà giugno terminato anche il collegamento tra Pié di Legnano e Molino di Fontona». A **Bonassola** l'investimento sarà di 630 mila euro. «In estate diminuisce l'acqua e così aumenta la concentrazione di cromo - spiega il sindaco Giorgio Bernardin -. Stiamo lavorando per nuove condutture e filtri per due fonti. Dal primo giugno riceveremo acqua da Levanto».

È di 292 mila euro l'intervento a **Framura**, su tre sorgenti. «Ci saranno piccole modifiche con bypass - sottolinea il sindaco Andrea Da Passano -, il progetto sarà completato nei tempi».

«Non vorremmo che questi investimenti vengano sottratti dal piano economico finanziario», così che depuratori e altri lavori che pesano in tariffa vengano ancora fatti slittare. Lo dicono i sindaci di **Beverino** e **Rocchetta Vara**, che vedranno lavori per 262 mila e 103 mila euro. «A Beverino il problema è a Castiglione e Cavanella, l'acqua verrà pompata da Padivarma» spiega Massimo Rossi. «Verranno installati miscelatori - riferisce Riccardo Barotti -, le fonti "incriminate" sono quelle utilizzate da dopo l'alluvione».

Già avanti con i lavori Borghetto Vara, grazie alle trivellazioni per sostituire le fonti di Pogliasca e Borghetto con altre acque. L'importo lì, conferma Claudio Delvigo, è di 90 mila euro.

Meno onerosi gli interventi su Sesta Godano (45 mila euro) e Brugnato (73 mila euro).

Peso: 17%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

104-115-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 32
Foglio: 1/1

Con gli asini in Appennino Lunigiana, giardini aperti

Outdoor a Biassa, podismo a Montalbano

Ecco le escursioni e le camminate del weekend.

AULLA
Per il 31° Corrilunigiana 2017 in programma ad Olivola (Aulla) l'8° trofeo "Verde Città" corsa podistica di 9 km a cura del Asd Olivola in festa. Partenza alle 9. Info: 333-2078236.

APPENNINO
Sabato e domenica escursione a cura del Cai con gli asini sull'Appennino ligure-emiliano: Pelosa - Colle Craiolo - Toceto. La quota comprende: escursione accompagnata dagli asini, pranzo al sacco per il 1° e per il 2° giorno, trattamento di mezza pensione presso l'agriturismo il Goreto. Quota di partecipazione: euro 100. Info: Andreani (328-7365774).

FORTE DI MONTALBANO
Domenica al Forte di Montalbano in programma il 38° trofeo "Avis Sarzana", gara podistica non competitiva. Partenza alle 7/8.30 da via Paradiso alla bocciofila di Montalbano. Percorsi di 6/14/28 km. Info: De Fraia 339-7117510.

SANTUARIO DI SOVIORE
Domenica in programma due escursioni che, abbracciando il Parco Nazionale delle Cinque Terre ed il Parco Regionale di Montemarcello- Magra-Vara confinanti tra loro, convergeranno al Santuario di Ns. Signora di Soviore. Il primo gruppo partirà dal borgo di Vernazza, per il sentiero 508 fino al Santuario e dove incontrerà il secondo gruppo che invece partirà a piedi dal paese di Pignone. Info: Laila 348-7478928.

CASOLA IN LUNIGIANA
A Casola Lunigiana domenica si svolgerà la Mangiawalking di Primavera, camminata gastronomica di medio impegno. La partenza è flessibile dalle 8.30 alle 11, a Casola in Piazza della Torre. Il percorso è a tappe e prevede diversi punti ristoro. L'iniziativa è organizzata dalla Pro Loco di Casola. Info: 349-6122609

BIASSA
SpeziaOutdoor riparte da Biassa. Domenica appuntamento con gli abitanti di Biassa che sveleranno ai partecipanti all'escursione tutti i segreti del proprio paese. L'escursione, partirà alle 9.30 per concludersi alle 16.30. Sarà un percorso a piedi lungo i sentieri del Golfo, attraversando il borgo di Biassa. Info: 0187-280211

GIARDINI APERTI
Domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19, ritorna l'appuntamento con l'Associazione Dimore Storiche Italiane, che per la settima volta vede aprirsi le porte e i cancelli di castelli, ville e giardini di tutta Italia, anche in Lunigiana. L'itinerario comprende il Parco della Villa Pavesi Ruschi di Teglia, Mulazzo e il Giardino di Palazzo Negri Dosi di Pontremoli. L'appuntamento è alle 10 al piazzale della Stazione Ferroviaria di Pontremoli. Info: 331-5740114. **F.V.**

Peso: 20%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.